

Bolzano, anziano truffato: due donne si fingono sue amiche e gli svuotano il conto corrente. Sottratti 280mila euro

Il Tribunale di Bolzano ha già disposto il sequestro conservativo dei beni delle indagate per oltre 340.000 euro allo scopo di garantire la possibilità di un futuro risarcimento. Un caso simile, poco tempo fa, a Pergine (Fonte: <https://www.corriere.it/> 7 gennaio 2026)



Un anziano residente a Bolzano è stato vittima di un raggiro finanziario che gli ha **svuotato il conto corrente per circa 280.000 euro**. Il caso, emerso nei giorni scorsi, è ora sotto indagine giudiziaria dopo la denuncia presentata ai carabinieri dalla famiglia e dall'amministratore di sostegno nominato dal Tribunale. Secondo quanto ricostruito, due donne d'età matura, presentatesi inizialmente come accompagnatrici e confidenti dell'uomo, sarebbero riuscite a guadagnarsi la sua fiducia con **gesti di affetto** e attenzioni apparentemente sincere. Nel giro di mesi, questa relazione si è trasformata in una dipendenza emotiva, che le due avrebbero sfruttato per ottenere **bonifici e trasferimenti a proprio favore**, lentamente prosciugando il patrimonio del malcapitato. Le circostanze di questo raggiro hanno colpito non soltanto per l'entità delle somme sottratte, ma anche per la dinamica: non si è trattato di una truffa via telefono o tramite email, bensì di un intreccio di relazioni costruite dal nulla. I reati contestati, secondo le prime fonti investigative, rientrano nella circonvenzione di incapace, aggravata dal grave danno patrimoniale causato alla vittima. Il procedimento è adesso nelle mani del Tribunale di Bolzano, che ha già disposto il sequestro conservativo dei beni delle indagate per oltre 340.000 euro allo scopo di garantire la possibilità di un futuro risarcimento.

Il precedente

Questo episodio si inserisce in un quadro più ampio di truffe agli anziani che, negli ultimi anni, sembrano essere in crescita anche nel Nord Italia. In Alto Adige, nel novembre del 2025, **un uomo di 86 anni fu raggiunto per circa 71.000 euro** da tre persone che lo avevano isolato dai propri conoscenti e convinto ad acquistare auto di lusso e orologi con il proprio denaro, con l'obiettivo di occultare le somme ai fini delle proprie disponibilità illecite. I carabinieri di Bressanone riuscirono a smascherare la strategia criminale e denunciarono i responsabili per circonvenzione di incapace aggravata.

In Trentino

Più a Sud, in Trentino, le cronache del 2025 raccontano di anziani persuasi a versare bonifici di decine di migliaia di euro dopo essere stati contattati da falsi profili femminili su social network, con la promessa di relazioni affettive virtuali che si trasformano poi in richieste di fondi per presunti investimenti o emergenze familiari. In questi casi le forze dell'ordine riescono a sventare solo una parte delle truffe, con una media di un caso scoperto su quattro segnalati alle autorità. Un altro episodio recente ha visto **un'anziana di Pergine** finire vittima della cosiddetta “truffa del finto carabiniere”: contattata telefonicamente e convinta di **dover trasferire quasi 50.000 euro** per aiutare un parente in difficoltà, ha eseguito l'operazione prima che gli investigatori riuscissero a intervenire.

Le dinamiche di raggio evidenziano come le vittime siano spesso persone isolate o in condizioni di fragilità, psicologica e relazionale. I malviventi non si limitano a strumenti tecnologici, ma costruiscono relazioni, approfittano delle paure, dell'insicurezza e della generosità delle persone anziane. La circonvenzione di incapace (cioè l'induzione a compiere atti patrimoniali che la persona non avrebbe compiuto se non ingannata) è purtroppo una delle principali modalità scelte dai **criminali** per ottenere ingenti somme con apparente consenso della vittima. Le autorità, oltre alle indagini, insistono sempre di più con campagne di informazione e prevenzione rivolte alle famiglie, affinché sappiano riconoscere **i segnali di possibili truffe** e proteggere i propri cari, specie nei rapporti con soggetti apparentemente premurosi, ma potenzialmente interessati solo al patrimonio. La collaborazione tra istituzioni, banche e forze dell'ordine resta fondamentale per intercettare i segnali prima che il danno diventi irreparabile.

Leggi anche

- [**Val Gardena, convince un'anziana a farsi dare le credenziali di accesso al conto corrente e si fa un bonifico di 20mila euro: denunciato**](#)
- [**«Il suo conto è stato hackerato, deve spostare subito i soldi». Anziana truffata per 30 mila euro**](#)

- Fa l'esame della patente al posto dell'amico che gli somiglia ma viene scoperto: denunciati tutti e due
- Truffa da 130 milioni, interrogato l'ex consulente: «Resoconti falsi per non perdere il premio di produzione»